



Imprese resistenti anche nel 2020

Nell'anno più buio per l'intera economia siciliana le imprese si sono difese abbastanza bene con di indici di nati-mortalità che rappresentano un dato positivi. Secondo i numeri relativi alla nati-mortalità, forniti dall'Ufficio studi di UnionCamere Sicilia, il saldo del 2020 resta in terreno positivo con +3.636, numero che di distanza di pochissimo rispetto al saldo del 2019, su un totale complessivo di imprese di 471.289. Nel 2020 si sono registrate 22.309 iscrizioni e 18.673 cessazioni. La Sicilia è la terza regione con

un saldo imprese positivo e si atesta alle spalle di Lazio e Campania e prima di Puglia, Lombardia, Sardegna e Calabria, regioni che fanno registrare i numeri migliori sul fronte della nati-mortalità delle imprese. In Italia, le imprese registrate ammontano a 6.078.031 con un saldo di +19.316. In testa alla speciale classifica per imprese registrate sventa Catania, seguono Palermo e Messina. Ecco tutti i dati per provincia: Trapani, registrate 47.418 (+392); Palermo registrate 98.935 (+651); Messina registrate 62.808

(+610); Agrigento 40.736 (+395); Caltanissetta registrate 25.511 (+54); Enna registrate 15.059 (-36); Catania registrate 104.236 (+920); Ragusa registrate 37.354 (+408); Siracusa registrate 39.232 (+242). «Nonostante l'emergenza sanitaria da coronavirus, analizzando i dati, emergono numeri molto confortanti», osserva il presidente di UnionCamere Sicilia Pino Pace, «se pensiamo che era più o meno gli stessi nel 2019. Il 2020 è stata un anno pesantissimo per l'economia siciliana e ne dobbiamo ancora regi-

strare le conseguenze. Poi, a parte il microdato negativo di Enna, abbiamo un andamento positivo in tutte le province siciliane». (riproduzione riservata)



Peso: 12%